



Santi Pietro e Paolo
3358220063



San Giacomo
0290002636-3358220063



Santa Maria Assunta



Natività di Maria Vergine
3334157336



Santi Vincenzo e Bernardo
0290002319

sanpietrocusico@chiesadimilano.it zibido@chiesadimilano.it badile@chiesadimilano.it moirago@chiesadimilano.it
www.vatican.va / www.chiesadimilano.it / www.parrocchiedizibidosangiaco.it

Preghiera per la pace, Messe con l'Arcivescovo

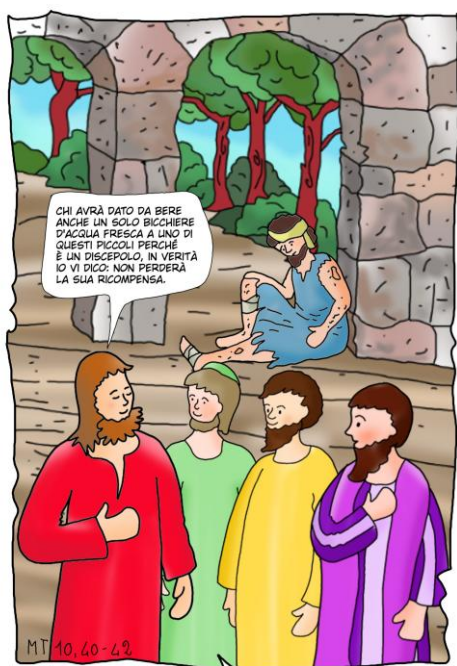
nelle Zone pastorali

VENERDI' 10 OTTOBRE

**Ore 6.30 a S. Donato Milanese
Parrocchia S. Barbara**

Aderendo agli appelli del Papa e della Cei, programma di celebrazioni nella parte centrale di ottobre. Alle parrocchie si chiede di unirsi nella giornata con una funzione o una preghiera

**VENERDI' 10 OTTOBRE ore 20.30
a San Giacomo per tutte le
Parrocchie di Zibido**



PREGHIAMO per PRESTINI Battista di anni 92; BOLLANI Luigi di anni 80; CAIVANO Eufemia di anni 87, il Signore li accolga nel suo Regno di Pace e di Luce. AMEN

PAROLA e VITA Anno VI n°5



VI Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

Beato chi hai scelto per farti vicino

1Re 17, 6-16; Sal 4; Eb 13, 1-8; Mt 10, 40-42

La vedova di Sarepta compie un azzardo: sa che condividere a quel poco che ha la condannerà a esaurire le risorse, quindi non solo alla propria morte, ma anche ad abdicare dalla sua responsabilità nei confronti del figlio. Quanto fa, tuttavia, la porta a replicare lo stile del Signore quando si rivela: non si tratta solo di fidarsi di Elia, in modo incondizionato, ma ancor di più di puntare tutto sulla fiducia nel Signore, lui che per primo ha affidato agli esseri umani la possibilità di essere conosciuto e incontrato. È lui che, nei momenti più bui della storia, non rinuncia all'alleanza, ma ancora ripone la sua fiducia in esseri umani che, a partire dalla propria povertà, sappiano offrire a tutti tracce di vita. Oggi è il giorno per lasciarsi interpellare da questa parola, interrogandosi su quali siano i fatti che chiedono di essere interpretati secondo lo sguardo della speranza, implicandosi in prima persona perché la realtà possa cambiare.

Preghiamo

Chi spera nel Signore, non resta deluso. Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera. Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco.

dal Salmo 4

OTTOBRE MISSIONARIO RIACCENDERE LA SPERANZA

Come credenti in Cristo, inseriti in un mondo segnato da violenze e ingiustizie, anche noi spesso ci domandiamo: "Ma Dio dov'è? Perché non interviene?". Come il profeta ci chiediamo: "Perché, Signore, mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione?". Eppure, come credenti in Gesù Cristo Salvatore, sappiamo anche rispondere: "Se Dio indugia, attendilo, perché certo verrà e non tarderà". Siamo chiamati a portare speranza anche a chi l'ha perduta. La nostra speranza è fondata sulla fede in Gesù, che ha detto: "Se avete fede anche quanto un granello di senape, potete spostare le montagne". Siamo qui, dunque, a pregare in questa Eucaristia per ravvivare la nostra fede in Dio e per riaccendere, in noi e nel mondo, la speranza.

DOMENICA 5 OTTOBRE rosso + VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore terza settimana 1Re 17,6-16; Sal 4; Eb 13,1-8; Mt 10,40-42 Chi spera nel Signore non resta deluso	Ore 8.00 S. Rosario ore 8.30 S. Messa in ZIBIDO S.M.Ass. Ore 10.00 S. Messa in Badile Ore 10.00 S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11.15 S. Messa in Moirago Ore 11.30 S. Messa in S. Giacomo per ragazzi e famiglie
LUNEDI' 6 OTTOBRE rosso Liturgia delle ore terza settimana 1Tm 1,12-17; Sal 138; Lc 21,5-9 La tua mano è su di me, o Signore	Ore 8.00 Rosario Ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 Catechismo 4^a el don Fa e Valentina
MARTEDI' 7 OTTOBRE bianco B. Vergine Maria del Rosario 1Tm 1,18 - 2,7; Sal 144; Lc 21,10-19 Ti benedicano, Signore, i tuoi fedeli	Ore 8.00 rosario e 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 Catechismo 4^a el Isa e Laura
MERCOLEDI' 8 OTTOBRE rosso Liturgia delle ore terza settimana 1Tm 2,8-15; Sal 144; Lc 21,20-24 Benedetto il nome del Signore	Ore 8.00 Rosario Ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 16.00 S. Messa in Badile Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.00 Confessioni e prove gruppo 2 del pomeriggio Ore 17.15-18.15 catechismo 1^a media tutti presenti Ore 21.00 incontro genitori Padrini e Madrine gruppo 1 del mattino
GIOVEDI' 9 OTTOBRE rosso Liturgia delle ore terza settimana 1Tm 3,1-13; Sal 65; Lc 21,25-33 Sia benedetto Dio, che ha ascoltato la mia preghiera	Ore 8.00 Ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 15.30 in Moirago ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 21.00 incontro genitori Padrini e Madrine gruppo 2 del pomeriggio
VENERI' 10 OTTOBRE rosso Liturgia delle ore terza settimana 1Tm 3,14 - 4,5; Sal 47; Lc 21,34-38 La città del nostro Dio è stabile per sempre	Ore 8.00 S. Rosario e 8.30 S. Messa in S. Giacomo SOSPESA Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 catechismo 3^a el Laura e Rosy Ore 17.15-18.15 catechismo 5^a el Angela e Vale Ore 20.30 S. Messa della PACE in San Giacomo per tutte le parrocchie
SABATO 11 OTTOBRE bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Giovanni XXIII, papa fac, Dt 18, 1-8; Sal 94; Eb 10,11-14; Lc 22, 24-30a Venite, acclamiamo al Signore	Ore 9.30-12.00 Ritiro cresimandi confessioni e prove (gruppo del mattino, ci dovete essere tutti) Ore 9.30-10.30 catechismo 5^a el Paola, Jolanda, Ore 16.00 in MOIRAGO Adorazione Eucaristica Ore 17.30 S. Messa pre-festiva in Moirago Ore 18.00 S. Messa pre-festiva in S. Giacomo
DOMENICA 12 OTTOBRE rosso + VII DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore quarta settimana Is 66,18b-23; Sal 66; 1Cor 6,9-11; Mt 13,44-52 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	Ore 8.00 S. Rosario ore 8.30 S. Messa in ZIBIDO S.M.Ass. Ore 10.00 S. Messa in Badile Ore 10.00 S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11.15 S. Messa in Moirago In San GIACOMO Ore 11.00 S. Messa CELEBRAZIONE DELLA S. CRESIMA Ore 15.00 S. Messa CELEBRAZIONE DELLA S. CRESIMA

Pizzaballa: la guerra a Gaza finirà, ma la strada per la pace sarà lunga

Intervistato da Mario Calabresi per Chora Media, il Cardinale descrive le sofferenze dei civili nella Striscia e auspica un'imminente fine delle violenze: «Il dramma dei palestinesi ha risvegliato le coscienze sulla dignità e i diritti, ma a Gaza poco è cambiato»

di Stefano LESZCZYNSKI

Da Vatican News

Esprime anzitutto sollievo, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei latini, per l'incolumità degli equipaggi della *Global Sumud Flotilla*, il cui merito è stato comunque quello di risvegliare le coscienze dell'opinione pubblica sulla grave situazione di Gaza. Intervistato da Mario Calabresi, direttore di Chora Media, il Patriarca sottolinea che per le condizioni di vita dei palestinesi nella Striscia, nonostante le buone intenzioni, nulla è cambiato.

Un risveglio delle coscienze

«Ho l'impressione – dichiara il Cardinale – che il dramma di Gaza abbia tirato fuori una coscienza di dignità che giaceva inespressa nella coscienza comune. Adesso è venuta fuori, ha risvegliato qualcosa, anche indignazione. Vedo tanta partecipazione e questo è un aspetto positivo». Nulla, tuttavia, è cambiato per quanto riguarda la vita all'interno della Striscia, spiega il porporato: «Le immagini che arrivano fanno solo parzialmente giustizia della situazione che si sta vivendo. La distruzione immane, oltre l'80% delle infrastrutture sono distrutte. Ci sono centinaia di migliaia di persone che hanno dovuto spostarsi e sfollare anche sette volte in questi due anni con tutta la famiglia». L'esistenza delle persone è devastata, spiega Pizzaballa, che ribadisce la quasi totale mancanza di ospedali e la conseguente mancanza di assistenza, non soltanto ai feriti e ai mutilati, ma anche a coloro che non possono ricevere cure ordinarie, come i dializzati o i malati oncologici.

Restare con i più fragili

«Per i più giovani questo è ormai il terzo anno senza scuola – spiega ancora il Patriarca -. È molto difficile parlare di speranza se non dai educazione». E poi c'è la fame: «Una fame reale. Mancano frutta, verdura, carne, che significa mancanza di vitamine e proteine. Insomma, è un disastro totale e i confini sono chiusi ermeticamente». Una situazione condivisa dalle 500 persone della comunità parrocchiale di Gaza, composta da malati, disabili e anziani, oltre che da religiosi e religiose. Tutte persone che non possono andare via da lì semplicemente perché non potrebbero sopravvivere agli spostamenti «e se loro restano lì anche i nostri sacerdoti e le nostre suore restano lì, e così anche il resto della comunità, quindi non è una scelta politica – spiega Pizzaballa -. Ma mi piace vedere questa Chiesa che decide di restare lì, come luogo di presenza attiva, pacifica, che non ha paura».

Quello che accade non è giustificabile

Per il Patriarca di Gerusalemme dei latini, «questa situazione non è accettabile e non è giustificabile. Sapevamo che dopo il 7 ottobre ci sarebbe stata una reazione, ma quello che sta accadendo non è giustificabile, non è moralmente accettabile. Soprattutto colpisce l'accanimento sui civili, questa disumanità, appunto la fame, la precarietà, i continui spostamenti, la distruzione di tutto». La mobilitazione internazionale per la distruzione plateale della Striscia ha risvegliato le coscienze sul senso della dignità umana e dei diritti, ma, per Pizzaballa, la strada verso la pace è ancora molto lunga.

Per la pace si dovrà attendere

«Mentre noi parliamo, siamo in attesa della risposta di Hamas al cosiddetto piano Trump, che ha tante lacune sicuramente, ma nessun piano sarà mai perfetto – dice – ed è ormai tempo, sono tutti stanchi, esausti, sfiniti da questa guerra. Al di là di questo comunque è evidente che si va verso una conclusione, adesso io spero che sia immediata con l'assenso di Hamas. Ma che comunque si arrivi alle fasi finali di questa guerra è evidente. La domanda è cosa accadrà dopo. Però la fine di questa guerra non sembra significare la pace. Pace è una parola molto impegnativa. La fine della guerra non è la fine del conflitto, il conflitto durerà ancora molto tempo, innanzitutto perché le cause profonde di questa guerra non sono ancora state prese in considerazione e poi comunque l'odio, il disprezzo, il rancore che questa guerra ha causato dentro le due popolazioni, israeliana e palestinese, avranno strascichi ancora per molto tempo».

Il trauma del 7 ottobre

«L'attacco di Hamas del 7 ottobre e la questione degli ostaggi sono stati per la società israeliana un trauma profondo – riflette ancora il porporato nel corso dell'intervista -. Israele è nato come il Paese dove gli ebrei sono a casa loro, dove si sentono sicuri, innanzitutto. Il 7 ottobre è stato un grande *shock* perché è stato il primo momento dopo gli eventi della Seconda Guerra mondiale, dopo la *Shoah*, dove è avvenuta una strage di proporzioni immani per loro e hanno percepito che Israele non è più un luogo sicuro. Questo è un gravissimo trauma».

Una leadership che costruisca la convivenza

Parlare di una possibile convivenza tra i due popoli in questo momento, spiega infine il cardinale Pizzaballa, non è possibile, non sarebbe compreso. Bisognerà prima affrontare un lungo percorso che riconosca anche le colpe reciproche e che crei i presupposti del perdono. «Questo però non significa che non ci siano persone che lavorano alla costruzione della pace – precisa -. Sono una realtà importante, perché quando bisognerà ricostruire, quelle persone saranno necessarie, perché avremo bisogno di persone che abbiano ancora coraggio di pensare in maniera diversa, fuori dal coro e fuori dalla corrente dentro la quale siamo avviati. Credo sia possibile, ma abbiamo bisogno di *leadership*, di visione, qualcuno che abbia il coraggio di interpretare questo desiderio».

FESTA PATRONALE "NATIVITA' DI MARIA VERGINE"-BADILE-

Venerdì "Commedia teatrale" offerte euro 329,00

Sottoscrizione a premi euro 1.686,00

Sabato festa, incasso netto 541,80 (dopo aver pagato la SIAE, il mago, complesso musicale, cibo, bevande, etc....)

Totale euro 2.556,85 + Patrocinio del comune euro 800,00

Ringraziamo tutti i volontari per il tempo dedicato alla buona riuscita della nostra festa GRAZIE DI CUORE A TUTTI

OFFERTE CATECHISMO San Giacomo

Grazie alle famiglie che hanno contribuito con un'offerta che servirà per pagare i catechismi, la cancelleria, il riscaldamento e altre cose. Anche una piccola goccia riempie il mare. Offerte euro 1.230,00



Santi Pietro e Paolo
3358220063



San Giacomo
0290002636-3358220063



Santa Maria Assunta



Natività di Maria Vergine
3334157336



Santi Vincenzo e Bernardo
0290002319

PARROCCHIE DI ZIBIDO SAN GIACOMO



AVVISO

per le famiglie che hanno i bambini/e che andranno in

2^ el anno di nascita 2018

è **UNA PROPOSTA**

il CAMMINO DI INIZIAZIONE
CRISTIANA **Con Te! Figli**

sarà di MERCOLEDI' dalle ore 17.15 alle 18.15
in San Giacomo (incontro settimanale in oratorio)

Avremo **tre** incontri:

Domenica 26 Ottobre-Domenica 16 Novembre

Domenica 21 Dicembre

ore 15.00-16.30 per presentare la proposta in oratorio.

Il catechismo inizierà **MERCOLEDI' 14 Gennaio 2026**

Appena inizia l'anno scolastico sarete raggiunti da una lettera con indicato le date e le modalità, credo sia importante fermare le tre Domeniche e il **MERCOLEDI'** (scelto in base alle disponibilità delle catechiste non ci saranno altri giorni alternativi) per il momento di catechesi.

Grazie don Fabrizio info 3358220063

*La proposta è per tutte le parrocchie di Zibido
fate girare l'avviso. Grazie*

